

Pakistan. Alcuni riferimenti politico sociali.

Il Pakistan è uno Stato dell'Asia meridionale, il quinto più popoloso nel mondo, con una popolazione superiore ai 220 milioni di persone, dove la metà della popolazione ha un'età inferiore ai 25 anni.

Il Pakistan è una repubblica islamica parlamentare e federale è un paese diversificato religiosamente [75% sunniti e 25% sciiti ma anche induisti e cristiani], etnicamente [pujabi, sindhi, pashtun, beluci] e linguisticamente [urdu e inglese lingue ufficiali + altre 60 afferenti ai vari gruppi etnici e tribali]. Il Pakistan possiede la settima forza armata del mondo per grandezza e detiene armi nucleari, l'unica nazione nel mondo musulmano, con una elite, legata all'apparto militare e all'aristocrazia, in grado di ottenere il Nobel della fisica nel 1979 con Abdus Salam. Il Paese ha un'economia semi-industrializzata con il settore agricolo largamente predominante, che assorbe quasi il 50% della forza lavoro occupata, l'attività industriale è sviluppata soprattutto nel settore tessile, edile e minerario, concentrati nella macro regione di Karachi. Le organizzazioni sindacali sono vietate in alcune provincie federali, in altre sono contrastate pesantemente, con licenziamenti e/o pestaggi a cui partecipano forze di polizia pubbliche e private, anche le forze militari. I piccoli laboratori di produzione generalmente non firmano contratti di lavoro, non rispettano il salario minimo e spesso impiegano bambini/e in condizioni semi schiavistiche; le violazioni del diritto del lavoro si verificano anche nelle grandi aziende multinazionali e tra i principali subappaltatori di grandi marchi internazionali.

L'11 settembre 2012 la fabbrica *Ali Enterprises* a Karachi, prendeva fuoco: nell'incendio morirono oltre 250 lavoratori. Solo tre settimane prima il luogo era stato dichiarato sicuro dalla società italiana di audit e certificazioni R.I.N.A., che opera in tutto il mondo. L'incendio di *Ali Enterprises* è stato tra i più letali nella storia della produzione tessile mondiale, e poteva essere evitato: secondo una ricerca condotta da *Forensic Architecture*, adottando semplici misure di sicurezza, lavoratori e lavoratrici avrebbero potuto evacuare la fabbrica. Invece porte e finestre erano bloccate, così come è successo l'anno successivo a Dacca in Bangladesh nel crollo dell'edificio *Rana Plaza*, in cui sono morti 1.129 operai/e e oltre 2.500 rimasero feriti/e.

Secondo i parametri internazionali il Pakistan è la 28^a economia mondiale ed è considerata con grandi possibilità di sviluppo, ma il reddito annuo pro capite è fermo a 1.400€ e il salario minimo mensile a 133€: le condizioni della forza lavoro, sia industriale che agricola, sono molto dure, anche per la cappa di piombo delle forze di polizia e militari, che costituiscono assieme il settore burocratico e amministrativo, la struttura sociale centrale di supporto al regime che domina il Paese.

La povertà è la condizione sociale del 90% della popolazione, una situazione che ha indotto milioni di pachistani a migrare, in particolare verso i paesi arabi del Golfo persico e dell'Arabia ma anche verso l'Europa. La scelta privilegiata è sempre stata il Regno Unito, dove una consistente colonia – sindaco di Londra è il pakistano Sadiq Khan - ha funzionato da calamita sociale, tanto da indurre la produzione di alcuni fortunati film, come "Est is Est" o "Blinded by the Light".

Nel ultimo decennio, in forza alle politiche migratorie restrittive inglesi, la migrazione è dilagata, specialmente attraverso la rotta balcanica, in molti Paesi europei, tra cui l'Italia, dove la presenza è stimata in circa 150.000 presenze.

Se vuoi saperne ddi più:

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/promoting-our-european-way-life/statistics-migration-europe_it

<https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/2255/Stesso-lavoro-stessi-diritti>

<https://www.rivoluzione.red/pakistan-grande-manifestazione-di-protesta-dei-lavoratori-dellindustria-a-karachi/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/07/27/grafica-veneta-verbali-dei-lavoratori-pakistani-picchiati-ci-hanno-legato-mani-e-piedi-e-presi-a-calci-minacciate-anche-le-nostre-famiglie/6275705/>

<https://www.raisport.rai.it/articoli/2021/03/inchiesta-guardian-morti-6500-lavoratori-per-i-mondiali-qatar-2022-09af306a-c453-4c10-9800-47a1b26a3bb4.html>

<https://nena-news.it/il-lavoro-in-qatar-uccide-due-migranti-al-giorno/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale